

Energia: Accenture, in 2030 si rischia che sia insufficiente =

Energia: Accenture, in 2030 si rischia che sia insufficiente = (AGI) - Milano, 5 mar. - Il sistema elettrico italiano rischia di essere messo sotto stress nel 2030 dall'aumento delle fonti rinnovabili e dal processo di elettrificazione, con il pericolo che non ci sia abbastanza energia per un numero di ore pari 19%, 1700 all'anno. A sostenerlo uno studio di Accenture presentato in occasione del XIX workshop annuale sulle utility organizzato dalla società con Agici. Secondo il report nei prossimi anni il sistema elettrico italiano dovrà affrontare una profonda trasformazione. Le infrastrutture esistenti dovranno evolversi in considerazione di due fattori principali: l'aumento dei consumi (dovuto soprattutto alla diffusione della mobilità elettrica e delle pompe di calore) e il maggiore impiego delle fonti rinnovabili non programmabili che, quindi, non possono variare la loro produzione in base alla richiesta di energia. Inoltre, anche il calo della capacità termica in esercizio, ad esempio per il potenziale "phase-out" del carbone, avrà un impatto negativo sull'intero sistema. "In pochi anni il sistema elettrico italiano sarà messo sotto stress e, senza cambiamenti radicali, nel 2030 la domanda elettrica potrebbe non essere soddisfatta: il rischio è che si creino dei picchi di domanda che in alcune ore potrà essere significativamente superiore alla capacità installata - fino a 1700h/anno, pari al 19% del totale - con un gap da 6 fino a 16 GW", ha spiegato Pierfederico Pelotti, Responsabile Utilities di Accenture in Italia. "Questo scenario rappresenta, però, anche una grande opportunità per il sistema Italia: se si riuscirà ad attuare una programmazione che coinvolga l'intero ecosistema in gioco, la capacità energetica extra potrà essere ricavata dall'utilizzo di un mix di fonti di flessibilità (ad esempio. Accumulatori, Demand Response, Power to X, ecc.)". Lo studio, che evidenzia quattro possibili scenari, sottolinea come sia importante pianificare la transizione energetica a livello di sistema, in base alle peculiarità della struttura energetica italiana, come l'elevata dipendenza energetica, gli sbilanciamenti e le congestioni di rete tra le varie aree geografiche e la presenza

di una capillare rete gas che puo' essere adoperata come
sistema di accumulo. (AGI)

Mi1-Dan

051542 MAR 19

NNNN